

## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI

# La chiesa salvata dal coraggio di un prete di nome Francesco

*in data marzo 13, 2015*



La terra sulla quale camminiamo è storia.

Ricordi di un tempo antico.

Le pietre che stiamo calpestando raccontano della regina Teodolinda e dei Longobardi.

Ci rammentano che la primitiva cappella, esistente in questo luogo, fu donata da Liutprando al monastero di San Pietro in Ciel d'Oro di Pavia.

Correva il 712.

Il tempo corre veloce, ed anche la storia.

## ← I Viaggiatori Ignoranti

### ISCRIVITI

Un evento storico, per quanto possano essere tremendi, hanno sempre un significato costruttivo e, citando Sant'Agostino, sono posti sulla via che conduce al positivo.



Nel 1631 Gemonio, paese nel quale si trova la costruzione religiosa dedicata a San Pietro, conosce la peste.

L'epidemia venne denominata *calamitas calamitatum* a causa della sua virulenza, della cattiveria con la quale si prendeva uomini, donne e bambini.

Che cosa possiamo trovare di buono in un fatto così tremendo?

La chiesa iniziò a funzionare da lazzaretto e fu imbiancata a calce.

Lo scialbo di calce permise la sopravvivenza degli affreschi alle mode, artistiche, che si susseguirono nei secoli. La copertura riuscì a resistere sino al 1960, anno di partenza dei primi lavori di restauro della chiesa.

L'orrore non dipende solo dalla natura, deriva dai comportamenti umani.

## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI



Nel 1636 Gemonio fu saccheggiato ed incendiato dall'esercito di Savoia e Francia. L'archivio parrocchiale si sbriciolò, bruciato dalle fiamme dell'odio. In quelle, tremende, ore una figura si elevò, *don Francesco Clivio*, parroco di Gemonio. Non un prete arrendevole, questo è sicuro. Attese sul sagrato della chiesa l'arrivo dei soldati inferociti e bramosi di distruzione. Al loro cospetto si presentò brandendo un gran crocifisso di ferro che, miracolosamente, riuscì a dissuadere le milizie dal privarci di questa grandiosa opera dell'ingegno umano.



## ← I Viaggiatori Ignoranti

### ISCRIVITI

SAN PAOLO E SAN GIOVANNI BATTISTA.

Nella calotta dell'abside ci appare Dio in Gloria, all'interno dello spicchio centrale, affiancato dai dottori della Chiesa occidentale, vicino ai quali vi sono i simboli dei quattro evangelisti.

Nell'arco santo, in altre parole l'arredo esterno dell'abside, sono rappresentati l'arcangelo Gabriele e la Madonna, nella classica scena dell'annunciazione.

Sotto l'arcangelo Gabriele vi è una Madonna in trono con bambino, di chiaro influsso gotico. Quest'immagine viene fatta risalire alla fine del XIV secolo.



Personalmente ritengo particolare sia la posa che la struttura fisica del bambino.

Il bimbo è in basso rispetto alla consuetudine.

Parlavo della struttura fisica. Il frescante aveva ottima conoscenza dell'anatomia umana...

## ← I Viaggiatori Ignoranti

### ISCRIVITI

La sinopia è la fase dell'abbozzo che consiste nel disegnare, con la terra rossa, un abbozzo preparatorio del dipinto. Sinopia deriva dalla zona d'origine della terra rossa, Sinope sul Mar Nero.



L'abside maggiore si raccorda con l'abside di sinistra grazie alla figura di Pietro da Verona, martirizzato nella vicina diocesi di Como.

Possiamo chiudere la nostra visita, all'interno della chiesa, con l'affresco che identifica il padrone di casa.

Nella navata centrale, sulla destra della stessa, troviamo il maestoso affresco di San Pietro in cattedra.

## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI



Non posso lasciarvi senza qualche accenno alle attribuzioni delle opere.

La maggior parte, di quelle risalenti al XVI secolo, sono riferibili, anche se non con esattezza assoluta, al “maestro dell’abside di Santo Stefano in Bizzozero”.

Questo anonimo frescante era, con buona probabilità, un allievo di Galdino Campanigo da Varese, autore di alcune opere all’interno della chiesa di Bizzozero.

Siamo a conoscenza della data precisa del ciclo di affreschi di Santo Stefano, 1536, per cui rimane da comprendere se le opere della chiesa di Gemonio siano antecedenti o posteriori a quella data.



## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI



Tutto quello che vi ho raccontato, e che vedete rappresentato nelle fotografie che accompagnano l'articolo, è giunto sino a noi grazie al coraggio di quel prete che si presentò sul sagrato, armato solo di un crocifisso di ferro, per respingere le orde selvagge di soldati distruttori.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

Fabio Casalini

### Bibliografia

A. Finocchi, Architettura romanica nel territorio di Varese, Milano, Bramante Editrice, 1966.

AA VV, La chiesa di San Pietro a Gemonio. Caravate, Arti grafiche Aricocchi per la Parrocchia di San Pietro, 2014.

**FABIO CASALINI** – fondatore del Blog I Viaggiatori Ignoranti

Nato nel 1971 a Verbania, dove l'aria del Lago Maggiore si mescola con l'impetuoso vento che, rapido, scende dalle Alpi Lepontine. Ha trascorso gli ultimi venti anni con una sola domanda nella mente: da dove veniamo? Sponderà i prossimi a cercare una risposta che sa di

## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI



collabora con il settimanale Eco Risveglio, per il quale propone storie, racconti e resoconti della sua terra d'origine. Ha pubblicato, nel febbraio del 2015, un articolo per la rivista Italia Misteriosa che riguardava le pitture rupestri della Balma dei Cervi in Valle Antigorio.

ARCHITETTURA ROMANICA

ARTICOLO DI FABIO CASALINI

ITALIA

LOMBARDIA

STORIA DEL SEICENTO



**La Parrucchiera Misteriosa** 13 marzo 2015 21:01

L'opera che il sacerdote ci ha permesso di vedere è meravigliosa, e le tue parole minuziose e sapienti... Un connubio perfetto ....



**I Viaggiatori Ignoranti** 13 marzo 2015 21:07

Affreschi superbi all'interno di una struttura senza tempo.

Il prete, e la peste, ci hanno permesso di ammirare il tutto come doveva apparire nel XV e XVI secolo.

Grazie!!

Fabio.

RISPONDI



**Anonimo** 25 maggio 2015 22:25

grazie a quel parroco, guidato non da particolare consapevolezza ma dall'istinto che spesso ha il sopravvento sul raziocinio con



## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI

RISPONDI



**luisella** 12 dicembre 2015 22:41

Fabio lo sai che le tue così precise descrizioni di monumenti- penso ai più sconosciuti- stimolano la curiosità e la voglia di una visita in loco? Stai creando una nuova forma di turismo, il "turismo ignorante"



**I Viaggiatori Ignoranti** 13 dicembre 2015 06:11

Grazie Luisella, al "turismo ignorante" non avevo ancora pensato!!  
Grazie!!  
Fabio

RISPONDI

---

Inserisci il tuo commento...

---

### Articoli più letti dell'ultimo anno



#### Le Pasque Piemontesi, il massacro dimenticato

Il 25 gennaio del 1655, **Andrea Gastaldo**, dottore in giurisprudenza, con la piena approvazione del duca di Savoia, emana il seguente ordine: "Che

## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI



### Le marocchine, stupri di massa e violenze inaudite

*«Adesso lui mi stava sopra; e io mi dibattevo con le mani e con le gambe; e lui sempre mi teneva fissa la testa a terra contro il pavimento, tirandomi i capelli con una mano; e intanto sentivo che con l'altra andava alla veste e me la tirava su verso la pancia e poi andava tra le gambe; ...*



### La strage dei bimbi di Gorla

*Gorla è un quartiere di Milano, posto nella periferia nord - orientale della città. Per molti secoli Gorla costituì un quartiere autonomo stretto tra Greco, Crescenzago e Turro. Nel 1864 assunse il nome di Gorla Primo per distinguerlo dalle omonime località in provincia di Varese. I ...*



### Pomponio de Algerio, il ragazzo gettato nell'olio bollente a Piazza Navona

*19 agosto 1556. Estate calda a Roma. La gente si ammassa per godere liberamente dello spettacolo. I più ansiosi d'ammirare le disgrazie del malcapitato spingono per giungere nelle prime file. Una caldaia di olio bollente riprende nella sala di Piazza Navona ...*

## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI

### Lo stupro di Artemisia

*Artemisia Gentileschi nacque a Roma nel 1593, primogenita di sei figli. Il padre, Orazio, era un pittore nativo di Pisa che si era trasferito a Roma poiché la città era un grande centro artistico e l'atmosfera che si respirava era unica nel mondo. La riforma cattolica, in risposta alla c* ...



### La storia di Anteo Zamboni, il ragazzo che voleva uccidere Mussolini

*«Degli attentati da me subiti, quello di Bologna non fu mai completamente chiarito. Certo che me la cavai per miracolo. L'esecutore, o presunto tale, fu invece linciato dalla folla. Con questo atto barbarico, che deprecai, l'Italia non dette certo prova di civiltà.»*



### La strage della funivia del Cermis

*1998 Val di Fiemme, funivia del Cermis. Un jet militare americano trancia i cavi di una funivia sulle Alpi. L'equipaggio rischia la corte marziale per la morte di 20 persone. Gli investigatori devono ricostruire gli eventi per comprendere come un volo d'addestramento sia finito in ca* ...

## ← I Viaggiatori Ignoranti

ISCRIVITI

*Le streghe hanno smesso di esistere quando noi abbiamo smesso di bruciarle [Voltaire] I primi vagiti della rivoluzione francese s'udivano in lontananza. L'uomo iniziava il suo distacco dai secoli bui della caccia alle streghe. Una donna, ancora, doveva perire per mano del rig ...*



**Ciò che spaventa non è la violenza dei cattivi, è l'indifferenza dei buoni**

*Martin Luther King un giorno disse: "ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi, è l'indifferenza dei buoni".*

*Ritengo che tale affermazione sia da ricordare ai nostri politici, passati e presenti, in relazione alle marocchinate. Con questo termino ...*



**Piero Zuccheretti, il ragazzo dimenticato di via Rasella**

*Il 23 marzo del 1944, 17 partigiani dei gruppi di azione patriottica, comunemente conosciuti come GAP, guidati da Rosario Bentivegna, fecero esplodere una bomba in Via Rasella a Roma durante il passaggio di una colonna di militari tedeschi. La bomba, collocata in un ...*